

Scheda dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

arcotest[®]

INCHIOSTRO DI PROVA ROSA 22 - 26 mN/m

Prodotto n.: 40.60xxx.0 / 40.451xx.0

Revisione: 03/07/2023

Pagina 1 di 9

Data di stampa: 03/07/2023 / Versione 1.2 it

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto:

Nome commerciale:

INCHIOSTRO DI PROVA

UFI-Code: Tinte PINK 22 mN/m - 907Q-NPRW-0C03-RMRU

Tinte PINK 24 mN/m - 567Q-PP4P-MC03-29WY

TintePINK 26 mN/m - 2C7Q-PPHG-7C03-D033

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Usi identificati della sostanza o miscela:

Rilevamento della tensione e della purezza superficiali di corpi solidi (pellicole/pezzi sagomati) di plastica, metallo, vetro ecc.

1.2.2 Utilizzi sconsigliati:

Non utilizzare per prodotti a contatto con gli alimenti. Non per uso privato (domestico).

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Denominazione sociale

arcotest GmbH

Indirizzo

Rotweg 25

D-71297 Mönsheim

Telefono

+49 7044 9022 70

Telefax

+49 7044 9022 69

Interlocutore per informazioni

Sig.ra Anca Muresan

E-mail

info@arcotest.info

Internet

www.arcotest.info

☐ **1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA +49 170 5351 781** (24H in tedesco e inglese)
Italia +39 0382-24444

2. Possibili rischi

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Liquidi facilmente infiammabili, Categoria 2 H225

Irritazione degli occhi H319

Informazioni supplementari:

Per il testo completo delle frasi R ed H, consultare la sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Testo di avviso:

Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Etanolo

Indicazioni sui pericoli:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

P241 Mettere a terra il contenitore e il sistema da riempire.

P243 Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

P264 accuratamente le mani dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le lenti a contatto se possibile. Continuare a sciacquare.

P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

P501: Smaltimento del contenuto/del contenitore ai sensi delle prescrizioni locali/regionali/nazionali.

Solo per uso professionale.

2.3 Altri pericoli:

Nessuna ulteriore indicazione.

Risultati della valutazione PBT e vPvB (etanolo 642 - 99, 9%):

PBT: Il prodotto non soddisfa i criteri PBT secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato XIII.

vPvB: Il prodotto non soddisfa i criteri vPvB secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato XIII.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Ingredienti pericolosi

Nome				
N. CAS	N. CE	N. REACH	N. indice	%
Classificazione conforma al Regolamento (CE) n. 1272 [CLP]				MG in g/mol
Etanolo - C₂H₅OH / C₂H₆O				
64-17-5	200-578-6	01-2119457610-43-XXXX	603-002-00-5	70-100%
H225 H319				46,07 g/mol

Preparazione di etanolo denaturato con MEK e ingredienti coloranti.

Note aggiuntive:

Per il testo completo delle frasi R ed H, consultare la sezione 16.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In seguito a inalazione:

Aria fresca.

In seguito a contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con molta acqua. Togliere gli indumenti contaminati.

In seguito a contatto con gli occhi:

Risciacquare abbondantemente con acqua. Consultare immediatamente un oculista.

In seguito a ingestione:

Fare bere immediatamente acqua (almeno 2 bicchieri). Consultare un medico

4.2 Principali sintomi ed effetti acuti e ritardati

Effetti irritanti, mancanza di respiro, dermatite, vertigine, narcosi, intossicazione, euforia, nausea, vomito, mal di testa effetto sgrassante con secchezza e screpolature della pelle.

4.3 Indicazioni per intervento di un medico oppure trattamenti speciali

nessuna informazione disponibile.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione:

Anidride carbonica (CO₂), schiuma, polvere asciutta, acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Materiale combustibile e vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo.

Forma miscela esplosive con l'aria a temperatura ambiente. Prestare attenzione al ritorno di fiamma.

In caso di incendio, possibile formazione di gas o vapori pericolosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

Note aggiuntive:

Raffreddare i contenitori chiusi nei pressi del focolaio d'incendio utilizzando acqua nebulizzata. Evitare che l'acqua degli estintori contaminino le acque di superficie o le acque di falda.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per personale non addestrato per le emergenze:

Evitare il contatto con la sostanza. Non inalare vapori/aerosol. Prevedere una ventilazione adeguata.

Evacuare l'area di pericolo, osservare le procedure di emergenza, consultare un esperto.

Per personale incaricato delle emergenze:

Dispositivi di sicurezza, vedere la sez. 8

6.2 Precauzioni ambientali:

Non lasciar defluire nelle fognature. Rischio di esplosioni.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Osservare le eventuali limitazioni relative al materiale! (vedere sezioni 7 e 10)

Raccogliere con materiale assorbente, ad es. Chemizorb®. Smaltire secondo le disposizioni. Pulire la zona interessata.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Indicazioni sul trattamento dei rifiuti, vedere sezione 7.

Indicazioni sull'equipaggiamento di protezione personale, vedere sezione 8.

Indicazioni sul trattamento dei rifiuti, vedere sezione 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Misure protettive:

Osservare le indicazioni sull'etichetta.

Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti d'ignizione. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei locali e dei contenitori di stoccaggio

Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

Temperatura di conservazione raccomandata: +15°C e +25°C.

7.3 Usi finali specifici:

A parte gli impieghi menzionati nella sezione 1 non sono previsti altri usi finali specifici.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con valori limite da monitorare in base al posto di lavoro

8.1.2 Valori biologici limite:

TRGS 900 (etanolo 642 – 99.9%)

Nome:	Etanolo (64-17-5)
Valore (AGW):	200 ppm, 380 mg/m ³
Soglia limite:	fattore si superamento 4
Durata	15 min, valore medio; 4 volte a turno; distanza temporale 1 h
Categoria	II - sostanza attiva riassorbitiva
Nome:	Etilmetilchetone (78-93-3)
Valore (AGW):	200 ml/m ³ 600 mg/m ³
Soglia limite:	1

Categoria per valori a breve termine: Categoria I: Sostanze il cui effetto localizzato è determinante per il valore limite o sostanze sensibilizzanti per le vie respiratorie.

Non si deve temere un rischio di lesioni al feto in caso di rispetto del valore limite sul posto di lavoro (AGW) e del valore limite biologico (BGW).

Valore CE (ECTLV)

Valore a breve termine:	300 ppm; 900 mg/m ³
Media giornaliera:	200 ppm; 600 mg/m ³
DE BAT:	5 mg/l Parametri: 2-butanone
	Materiale di prova: urina
	Prelievo campione: fine esposizione, fine turno

8.2 Controllo dell'esposizione

Devono essere osservate le precauzioni usuali quando si maneggiano prodotti chimici.

8.2.1 Apparecchiature tecniche di comando idonee:

Il metodo per il rilevamento dell'atmosfera del luogo di lavoro deve essere conforme ai requisiti generali previsti dalle norme DIN EN 482 e DIN EN 689.

8.2.2 Dispositivi di protezione personale

Proteggere il corpo con mezzi appropriati al tipo ed alla concentrazione del rischio esistente sul posto di lavoro. Chiarire con il fornitore la resistenza ai prodotti chimici e dei mezzi di protezione.

Poiché normalmente si lavora con quantità minime, non è necessario usare una protezione individuale, tranne una protezione adeguata per le mani, in caso di impiego appropriato con applicazione mediante pennello o penna, a patto che si possa escludere il contatto con la pelle. Si consiglia di applicare una crema protettiva per la pelle.

Misure di igiene:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Protezione della pelle. Lavare le mani e il viso dopo aver lavorato con la sostanza.

Protezione per occhi/volto:

Occhiali di sicurezza

Protezione delle mani:

Pieno contatto: Materiale di cui è fatto il guanto: gomma butilica, spessore 0,70 mm, tempo di penetrazione > 10 min

In caso di contatto da spruzzo: Materiale di cui è fatto il guanto gomma nitrilica, spessore 0,40 mm, tempo di penetrazione > 10 min

I guanti protettivi da usare devono rispettare le specifiche della direttiva EC 89/686/EEC e la norma risultante EN374, p. es. KCL 898 Butojet® (pieno contatto), KCL 730 Camatril® - Velours (contatto da spruzzo).

I tempi di rottura stabiliti sopra sono stati determinati dai test KCL in laboratorio in acc. alla EN EN374 con campioni dei tipi di guanti raccomandati.

Questa raccomandazione si applica solo al prodotto identificato nella scheda dati di sicurezza, fornito da noi ed allo scopo da noi stabilito. Quando si scioglie o si miscela con altre sostanze e in condizioni diverse da quelle stabilite dalla EN374, contattare il fornitore dei guanti approvati dalla EC (es. KCL GmbH, D-36124 Eichenzell).

Protezione respiratoria:

Richiesta quando siano generati vapori/aerosol.

Tipo di filtro suggerito: Filtro A

L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche dei respiratori siano eseguite secondo le istruzioni del produttore e che siano correttamente documentate.

8.2.3 Controllo dell'esposizione ambientale

Non lasciar defluire nelle fognature. Rischio di esplosioni.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Forma fisica:	liquido
Colore:	rosa
Odore:	simile all'alcol
Soglia olfattiva:	Nessuna informazione disponibile
Valore ph:	nessuna informazione disponibile
Punto di fusione:	nessuna informazione disponibile
Punto/intervallo di ebollizione:	nessuna informazione disponibile
Punto di infiammabilità:	circa 11-13°C
Tasso di evaporazione:	nessuna informazione disponibile
Infiammabilità:	nessuna informazione disponibile
Limite inferiore di esplosività:	>1,3 Vol%
Limite superiore di esplosività:	15 Vol%
Pressione di vapore:	(20°C): 59 hPa
Densità di vapore relativa:	nessuna informazione disponibile
Densità relativa:	nessuna informazione disponibile
Idrosolubilità:	(20°C) solubile
Coefficiente di ripartizione; n Ottanolo/acqua	Etanolo 642: log Pow: -0,31 (25°C) Metodo: (sperimentale) (Lett.) Non si prevede alcuna bioaccumulazione (log Pow <1)

Temperatura di autoaccensione:	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura di decomposizione:	nessuna informazione disponibile
Viscosità, dinamica:	nessuna informazione disponibile
Proprietà esplosive:	Nessuna informazione disponibile.
Proprietà ossidanti:	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura di accensione:	nessuna informazione disponibile
Caratteristiche delle particelle	irrilevante (liquido)

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali normali (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Rischio di esplosione, pericolo di ignizione o formazione di gas o vapori infiammabili con: metalli alcalini, metalli alcalino-terrosi, ossidi alcalini, agenti ossidanti forti, composti alogeni-alogenati, cromo cloruro, ossido di etilene, fluoro, perclorati, permanganato di potassio, acido solforico, acido perclorico, acido permanganico, ossidi di fosforo, acido nitrico, biossido di azoto, esafluoro d'uranio, perossido di idrogeno.

10.4 Condizioni da evitare:

riscaldamento. Un range a partire da circa 15 Kelvin al di sotto del punto di infiammabilità va considerato critico.

10.5 Materiali incompatibili:

Nessuna informazione disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuna informazione disponibile

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.1 Sostanze

Tossicità acuta (etanolo 642 – 99,9%)

Per via orale: LD50 ratto: Dose 6200 -17800 mg/kg

Per inalazione: LC50 ratto: Dose >20 mg/l, 4h (RTECS); Sintomi: leggera infiammazione delle mucose; assorbimento

Per via cutanea: LD50 (coniglio): > 20000 mg/kg (OECD TG 402) valore usuale

Irritazioni cutanee (coniglio): nessuna irritazione (OECD 404)

Irritazione degli occhi (coniglio): nessuna irritazione (OECD 405)

Test di sensibilizzazione (Magnusson e Kligman): negativo (IUCLID)

Genotossicità in vitro: Test di ames (Salmonella typhimurium): negativo (Programma Tossicologico Nazionale)

Effetti CMR (effetto cancerogeno, modificante il patrimonio ereditario e pericoloso per la procreazione)

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola):

La miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta):

La miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione ripetuta.

Pericolo di aspirazione

Nessuna classificazione in riferimento alla tossicità in caso di aspirazione

Ulteriori informazioni:

Effetti sistemici: Euforia. Dopo assorbimento di quantità significative: Vertigini, euforia, narcosi, mancanza di respiro

Ulteriori indicazioni:

Devono essere osservate le precauzioni usuali quando si maneggiano prodotti chimici.

11.2 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non elencato.

11.3 Informazioni su altri pericoli

Non ci sono informazioni supplementari

12. Informazioni ecologiche

12.1 Ecotossicità (etanolo 642 – 99,9%):

Tossicità per i pesci: LC50 Leuciscus idus (Leucisco dorato) 8140 mg/l/ 48 h (IUCLID)
 Tossicità per la daphnia: EC5 Entosiphon sulcatum: 65 mg/l /72 h (Concentrazione limite tossica) (Lett.)
 EC50 Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 9268-14221 mg/l /48 h (IUCLID)
 Tossicità per le alghe: IC5 Scenedesmus quadricauda (alghe clorofee): 5000 mg/l /7 d (conc. limite tossica) (Lett.)
 Tossicità per i batteri: EC5 Pseudom. putida: 6500 mg/l 16 h (Concentr. limite tossica) (IUCLID)

12.2 Persistenza e degradabilità (etanolo 642 - 99,9%)

Biodegradabilità: Rapidamente biodegradabile: >70% (301D)
 Ossigeno biochimico richiesto (BOD): 930-1670 mg/g (5d) (Lett.)
 Ossigeno chimico richiesto (COD): 1700 mg/g (84/44/CEE)
 Ossigeno teorico richiesto (ThOD): 2100 mg/g (Lett.)
 Rapporto COD/ThBOD 90 % (Lett.)

12.3 Potenziale di bioaccumulo (etanolo 642 – 99,9%):

Coefficiente di ripartizione; n-ottanolo/acqua
 log Pow: -0,32 (sperimentale) (Lett.). Non si prevede alcuna bioaccumulazione (log Pow<1)

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è disponibile una valutazione PBT/vPvB, in quanto non è necessaria/non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non elencato.

12.7 Altri effetti avversi

I dati non sono disponibili.

12.8 Altri effetti nocivi:

Informazioni ecotossicologiche supplementari:
 Non devono finire nella terra, nelle acque, oppure nelle canalizzazioni!

13. Considerazioni sullo smaltimento

☐ 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Questo prodotto e i suoi recipienti vanno smaltiti come rifiuti pericolosi. Contenuto/recipienti vanno smaltiti in osservanza delle disposizioni locali/regionali/internazionali per lo smaltimento.

Dati rilevanti per lo smaltimento nelle acque

Non lasciar defluire nelle fognature.

13.2 Normative vigenti per i rifiuti

La classificazione del codice/della denominazione dei rifiuti va eseguita conformemente al CER e specificatamente a seconda del settore e del processo.

13.3 Note

I rifiuti vanno differenziati in modo che i centri di smaltimento comunali e nazionali li possano trattare separatamente. Rispettare le disposizioni nazionali o regionali vigenti.

13.4. Ulteriori informazioni

È possibile eseguire il rientro dell'inchiostro inutilizzato al fine del suo smaltimento.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR/RID/ADN	ONU 1170
IMDG-Code	ONU 1170
ICAO-TI	ONU 1170

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN	ETANOLO
IMDG-Code	ETHANOL
ICAO-TI	Ethanol

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN	3
IMDG-Code	3

ICAO-TI 3

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR/RID/ADN II

IMDG-Code II

ICAO-TI II

14.5 Pericoli per l'ambiente

non pericoloso per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni concernenti le materie pericolose (ADR) alle quali bisogna attenersi all'interno dell'azienda.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse.

14.8 Informazioni per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU

Numero ONU: UN1170

Denominazione di trasporto ONU conforme: ETANOLO

Classi di pericolo per il trasporto: 3

Gruppo di imballaggio: II

Etichetta di pericolo: 3



Codice di classificazione: F1

Disposizioni particolari: 144,601

Quantità limitata (LQ): 1 L

Quantità esenti: E2

Categoria di trasporto: 2

Codice del pericolo: 33

Codice restrizione tunnel: D/E

Trasporto marittimo (IMDG)

Numero ONU: UN1170

Denominazione di trasporto ONU conforme: ETANOLO

Classi di pericolo per il trasporto: 3

Gruppo di imballaggio: II

Etichetta di pericolo: 3



Marine pollutant: -

Disposizioni particolari: 144

Quantità limitata (LQ): 1 L

Quantità esenti: E2

EmS: F-E, S-D

Trasporto aereo (ICAO)

Numero ONU: UN1170

Denominazione di trasporto ONU conforme: ETANOLO

Classi di pericolo per il trasporto: 3

Gruppo di imballaggio: II

Etichetta di pericolo: 3



Disposizioni particolari: A3 A58 A180

Quantità limitata (LQ) passeggero: 1 L

Quantità esenti: E2

Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Attenzione: Liquidi infiammabili.

14.9 Trasporto di rinfuse conforme all'Allegato II della Convenzione MARPOL 73/78 e al codice IBC

Non rilevante.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1 Normative UE

Direttiva relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose:

96/82/CE Edizione: 2003

Infiammabile.

7b

Quantità 1: 5000 t

Quantità 2: 50000 t

Limitazioni all'impiego Osservare le restrizioni per l'impiego di personale secondo la direttiva sulla protezione dei giovani al posto di lavoro (94/33/CE).

Relative disposizioni della Unione Europea (UE)

Regolamento 649/2012/UE sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose (PIC)

Non elencato.

Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Non elencato.

Regolamento 850/2004/CE relativo agli inquinanti organici persistenti (POP)

Non elencato.

Restrizioni in base a REACH, Titolo VIII

Nulla.

Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV) /SVHC - elenco delle sostanze candidate

non elencato

Direttiva 75/324/CEE relativa agli aerosol

Partita di riempimento

Direttiva Decopaint (2004/42/CE) / Direttiva sulle emissioni industriali (COV, 2010/75/UE)

Contenuto di COV: 100%

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS) -Allegato II

non elencato

Regolamento 166/2006/CE relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)

non elencato

Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

non elencato

Regolamento 98/2013/UE relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non elencato

Regolamento 111/2005/CE recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

non elencato

Inventari nazionali

La sostanza è elencata nei seguenti inventari nazionali:

Paese	Inventari nazionali	Stato
AU	AICS	L'etanolo è elencato
CA	DSL	L'etanolo è elencato
CN	IECSC	L'etanolo è elencato
EU	ECSI	L'etanolo è elencato
EU	REACH Reg.	L'etanolo è elencato
JP	CSCL-ENCS	L'etanolo è elencato
KR	KECI	L'etanolo è elencato
MX	INSQ	L'etanolo è elencato
NZ	NZIoC	L'etanolo è elencato
PH	PICCS	L'etanolo è elencato
TR	CICR	L'etanolo è elencato
TW	TCSI	L'etanolo è elencato
US	TSCA	L'etanolo è elencato

Legende

AICS Australian Inventory of Chemical Substances

CICR Chemical Inventory and Control Regulation

CSCL-ENCS List of Existing and New Chemical Substances (CSCL-ENCS)

DSL Domestic Substances List (DSL)

ECSI EG-Stoffverzeichnis (EINECS, ELINCS, NLP)

IECSC Inventory of Existing Chemical Substances Produced or Imported in China

INSQ National Inventory of Chemical Substances

KECI Korea Existing Chemicals Inventory

NZIoC New Zealand Inventory of Chemicals
 PICCS Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (PICCS)
 REACH Reg. REACH registrierte Stoffe
 TCSI Taiwan Chemical Substance Inventory
 TSCA Toxic Substance Control Act

15.1.2 Normative nazionali (Germania)

Classe di stoccaggio VCI: 3 Sostanze liquide infiammabili

Scheda tecnica BG chimica:

M017 Solventi M050 Attività con sostanze pericolose

Classe di pericolosità per le acque (water hazard class): WGK 1 poco pericoloso per le acque

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Per questa sostanza non è stata eseguita la valutazione della sua sicurezza.

16. Altre informazioni:

16.1 Modifiche apportate (scheda di sicurezza revisionata)

Riferimento ai cambiamenti: Sezione 1 Sezione 2 Sezione 3 Sezione 12

16.2 Abbreviazioni e acronimi:

ADR	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS	Chemical Abstracts Service
DIN	Norma dell'Istituto Tedesco per la standardizzazione
CE	Comunità Europea
IATA-DGR	International Air Transport Association-Dangerous Goods Regulations
ISO	Norma dell'International Standards Organization
IUCLID	International Uniform Chemical Information Database
LC	Lethal Concentration (concentrazione letale)
LD	Lethale Dose (dose letale)
log K _{ow}	Coefficiente di distribuzione tra ottanolo e acqua
OECD	Organisation for Economic Cooperation and Development
PBT	Persistent, Bioaccumulative, Toxic (persistente, bioaccumulabile, tossico)
RID	Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario di prodotti pericolosi
TRGS	Regole tecniche per sostanze pericolose
ONU	Organizzazione Nazioni Unite (United Nations)
VOC	Volatile Organic Compounds (composti organici volatili)
vPvB	very Persistent very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)
VwVwS	Direttiva amministrativa sulle sostanze pericolose per le acque
WGK	Classe di pericolosità per le acque

16.3 Bibliografia e fonti dati importanti

I dati relativi agli ingredienti sono stati ricavati rispettivamente dall'ultima scheda di sicurezza valida del fornitore terzo. Regolamento (CE) no 1907/2006 (REACH), modificato per 2020/878/UE.

16.4 Classificazione delle miscele e dei metodi di valutazione applicati secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Vedi sezione 2.1 (Classificazione).

16.5 Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo):

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

16.6 Informazioni sulla formazione:

Provvedere ad informazioni, istruzioni e addestramenti adeguati degli utilizzatori.

16.7 Altre informazioni:

I rischi per la salute citate in questa scheda possono verificarsi in caso di un utilizzo inappropriato e negligente di quantitativi maggiori del prodotto e in caso di mancata osservanza delle misure di protezione e igiene. Poiché durante la misurazione della tensione superficiale si consuma soltanto una quantità di alcuni milligrammi e queste misurazioni non vengono eseguite continuamente ma a distanza di uno o più ore, si possono in pratica escludere danni alla salute in caso di corretto utilizzo e osservanza delle misure di sicurezza prescritte (che comprendono una buona ventilazione e una protezione adeguata per le mani).

Contatto per informazioni:

Telefono	+49 7044 9022 70
Telefax	+49 7044 9022 69
E-mail	info@arcotest.info

Le informazioni qui contenute sono basate sull'attuale stato di conoscenza e caratterizzano il prodotto con riferimento alle appropriate precauzioni di sicurezza. Non rappresentano una garanzia sulle proprietà del prodotto. Modifica o copia solo previo benestare di arcotest GmbH.